

COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

Città Metropolitana di Milano

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

(D.U.P.S.)



TRIENNIO 2024 – 2025 – 2026

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

4. **GESTIONE RISORSE UMANE**

5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. **Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. **Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

D. **Principali obiettivi delle missioni attivate**

E. **Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

F. **Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

G. **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

H. **Altri eventuali strumenti di programmazione**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Con delibera n. 14 del 26 luglio 2023 il Consiglio dell'Unione ha preso atto della recessione dall'Unione da parte del Comune di Truccazzano a far data dal 01-01-2024 e che pertanto gli uffici stanno procedendo alla predisposizione di tutti i documenti di programmazione dell'Unione e degli enti facendo parte, tra cui quelli di natura finanziaria, relativamente al nuovo triennio 2024-2026, scorporando da quelli dell'Unione del triennio 2023-2025 la quota parte relativa al Comune di Truccazzano, nel rispetto degli equilibri di bilancio attuale 2023-2025, al netto delle ordinarie annuali attività di politica tariffaria/tributaria dei singoli enti.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Tale strumento di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e smi.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio dell'Ente il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la vecchia relazione previsionale e programmatica.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

L'IMPOSTAZIONE ECONOMICA DELLA MANOVRA 2024

Il Governo intende dare stabilità alla ripresa realizzata negli ultimi due anni, per evitare il ritorno ai ritmi di crescita asfittica che hanno caratterizzato lunghi periodi del passato», continuerà ad assicurare il sostegno pubblico all'attività economica, attraverso una rigorosa selezione degli interventi mirata a «ottenere la massima efficacia dell'impiego delle risorse utilizzate e ridurre i divari che a vario livello continuano a caratterizzare il nostro Paese.

Il primo obiettivo del Governo è il rilancio dell'economia. L'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita

del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026.

Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto

dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. La previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento).

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP) si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, inferiore all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre.

La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. Nel biennio 2021- 22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica.

La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria.

L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura.

Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese. I Paesi europei, e l'Italia in particolare, hanno fronteggiato la crisi energetica dovuta al calo delle importazioni di gas russo attraverso una cospicua riduzione della domanda e una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Dopo i picchi registrati in estate in concomitanza con il riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas europeo si è drasticamente ridotto.

Nel 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dell'8,1 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). Nonostante l'inflazione complessiva sia in rallentamento da dicembre, le stime preliminari dell'Istat per marzo evidenziano una componente di fondo (che esclude i beni alimentari non lavorati e i beni energetici) ancora in accelerazione, al 6,4 per cento tendenziale. Al contrario, a marzo l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) mostra una prima seppur lieve diminuzione della componente di fondo, al 6,9 per cento dal 7,0 di febbraio.

Per contrastare le spinte inflattive nell'area dell'euro, lo scorso luglio la Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato un ciclo restrittivo della politica monetaria, che sta avendo i primi sensibili effetti sul mercato del credito e conseguentemente sulla quantità di moneta.

Dopo alcune tensioni sul differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund durante la scorsa estate, da ottobre lo spread è diminuito e si è recentemente

mantenuto su valori relativamente stabili. Inoltre, le recenti turbolenze finanziarie hanno causato una revisione al ribasso delle aspettative di mercato sui tassi guida della BCE.

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 identica a quanto previsto a novembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) rivista e aggiornata, e pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB. La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già a partire dal primo trimestre. La nuova previsione di crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata intonazione del contesto interazionale recentemente osservata, a cui si è accennato nel paragrafo precedente.

La crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali); le esportazioni continuano ancora a mostrare un sostanziale aumento (+3,2 per cento), come ormai avviene da diversi anni. Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo. Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas, e beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, trainati dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione leggermente più elevato di quanto previsto a novembre scorso. Il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto aumentare del 5,7 per cento nel 2023, contro una previsione del 5,5 per cento nella NADEF, comunque in decelerazione dal 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di crescita del deflatore del PIL, al 4,1 per cento nella NADEF, viene rivista al 4,8 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 5,7 per cento.

Per quanto riguarda i prossimi anni, la previsione di crescita del PIL per il 2024 è rivista al ribasso in confronto alla NADEF (all'1,4 per cento, dall'1,9 per cento).

La previsione per il 2025 è invariata (1,3 per cento), mentre la previsione per il 2026, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,1 per cento;

Nel loro insieme le previsioni di crescita economica, tenendo conto anche di ragioni di opportunità e di oculata programmazione dei conti pubblici, risultano caratterizzate da cautela e prudenza.

FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

Le previsioni nello scenario a legislazione vigente della finanza pubblica considerano i provvedimenti adottati negli ultimi mesi del 2022 e nei primi mesi dell'anno, in particolare quelli per contenere gli effetti dei rincari dei prezzi energetici previsti dalla legge di bilancio 2023-2025 e dal recente decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023.

L'indebitamento netto per l'anno in corso è previsto al 4,4 per cento del PIL, un livello leggermente inferiore all'obiettivo fissato nel DPB, pari al 4,5 per cento, e in netta riduzione rispetto all'8,0 per cento del 2022.

Per quanto riguarda la spesa per interessi, la previsione per il 2023 è pari al 3,7 per cento del PIL, in calo rispetto al 2022, in ragione della riduzione del tasso di inflazione che comporta una minore rivalutazione dei titoli indicizzati ai prezzi.

Per il prossimo triennio, al contrario, la spesa per interessi è prevista in aumento al 4,1 per cento del PIL nel 2024, 4,2 per cento nel 2025 e 4,5 per cento nel 2026. Ciò è dovuto al fatto che quote crescenti dello stock di debito pubblico avranno recepito i tassi di rendimento più elevati derivanti dai rialzi dei tassi di riferimento da parte della BCE.

Questi aumenti di spesa sono però più che compensati dalla progressiva rimozione delle misure temporanee per il caro energia, e dall'ormai completo azzeramento degli interventi eccezionali per far fronte agli effetti della pandemia.

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente l'indebitamento netto in rapporto al PIL è previsto su un profilo moderatamente migliore rispetto a quanto prefigurato nel DPB, scendendo al 3,5 per cento nel 2024, al 3,0 per cento nel 2025 e al 2,5 per cento nel 2026, un livello che si colloca sotto la soglia del 3 per cento indicata dal Patto di Stabilità e Crescita.

Nello stesso scenario il rapporto debito/PIL è previsto continuare un percorso in discesa, sebbene ad un ritmo inferiore rispetto alle riduzioni straordinarie osservate negli ultimi due anni (- 5,5 punti percentuali registrati nel 2022 rispetto al 2021 e -5,0 punti percentuali registrati nel 2021 rispetto al 2020). Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1 per cento quest'anno, al 141,4 per cento nel 2024, e poi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026.

Alla riduzione del rapporto debito/PIL contribuirà il crescente miglioramento del saldo primario, previsto tornare in avanzo già dal 2024, pari allo 0,3 per cento del PIL nello scenario programmatico, e salire fino al 2,0 per cento del PIL nel 2026.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente). Nonostante il difficile contesto globale, l'Eurozona ha registrato una buona performance nel 2022, crescendo del 3,5 per cento. In chiusura d'anno, il PIL è rimasto

stazionario (dallo 0,4 per cento precedente).

Il tasso di disoccupazione durante il 2022 è sempre stato in lieve riduzione, ai livelli più bassi mai registrati per l'Eurozona, segnando un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023 (6,6 per cento). Per quanto riguarda i livelli di occupazione, il numero di persone occupate nell'area dell'euro è aumentato del 2,5 per cento durante il 2022. Nonostante la solidità del mercato del lavoro e l'elevata inflazione, la dinamica salariale è risultata relativamente moderata, con un'evoluzione del costo del lavoro sempre inferiore alla dinamica dei prezzi nelle principali economie dell'Eurozona.

L'andamento dell'inflazione è stato notevolmente influenzato dall'aumento dei prezzi dell'energia; l'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato in ottobre, con una variazione del 41,5 per cento a/a. Il successivo calo dei prezzi delle materie prime energetiche ha portato l'inflazione a decelerare al 6,9 per cento a marzo 2023 (dall'8,5 per cento di febbraio).

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato nella NADEF rivista e integrata³³. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL in corso da sette trimestri, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato. Nel 2022 l'inflazione, misurata dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è stata pari in media all'8,7 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento).

L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia.

L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità delle componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione. Data l'ampia diffusione delle pressioni inflazionistiche, l'inflazione di fondo – depurata dagli energetici e dagli alimentari freschi – ha registrato un incremento notevole (4,0 per cento dallo 0,8 per cento del 2021).

Nello scorcio finale d'anno, l'attenuazione delle tensioni sul mercato del gas naturale si è riflessa sull'andamento dell'inflazione al consumo; dopo il picco raggiunto in novembre, l'inflazione ha intrapreso un percorso di graduale rallentamento.

Ci sono le premesse perché il processo di rientro dei prezzi delle materie prime energetiche, iniziato a fine 2022 e accentuatosi a marzo 2023, prosegua nei prossimi mesi. Infatti, i prezzi del gas e dell'elettricità di marzo sono risultati inferiori, rispettivamente, del 62,5 per cento e del 54 per cento rispetto a marzo 2022. Le più recenti

curve dei prezzi a termine di gas, petrolio ed elettricità risultano pressoché stabili per tutto il 2023, con solo un graduale aumento negli ultimi mesi dell'anno. Nel corso delle ultime settimane le quotazioni forward hanno continuato a spostarsi verso il basso.

Sul mercato tutelato dei beni energetici, per il mese di marzo ARERA ha fissato in calo del 13,4 per cento (46,58€/MWh) le tariffe del gas, mentre rimangono invariate le tariffe dell'elettricità.

Queste ultime, aggiornate trimestralmente, registreranno nel secondo trimestre un calo del prezzo in bolletta del 55,3 per cento, risultato di una riduzione del costo dell'energia, compensato solo parzialmente dalla reintroduzione degli oneri di sistema. Sul mercato non tutelato degli energetici è confermata la tendenza discendente di gas, petrolio ed elettricità, i cui prezzi a termine nel 2023 resterebbero tuttavia a livelli lievemente più alti di quelli medi annui registrati nel 2021.

Alla luce di tali dinamiche è ragionevole attendersi che nella parte restante del 2023 la contrazione della componente energetica dell'indice dei prezzi al consumo prosegua, sia nel mercato tutelato che in quello non tutelato, pur in presenza – nel caso di quest'ultimo – di un certo ritardo nell'adeguamento delle tariffe rispetto alla variazione dei prezzi delle materie prime energetiche. Anche la corsa dei prezzi dei beni alimentari dovrebbe iniziare a rallentare.

ANDAMENTO DEL CREDITO

In un contesto di intensificazione delle tensioni inflazionistiche, l'intenzione segnalata dalla BCE di aumentare i tassi di interesse (la cd. forward guidance, poi accantonata a inizio 2023) ha orientato le strategie del sistema bancario. Da gennaio 2022, infatti, si sono registrati i primi segnali di aumento dei tassi di interesse, con le banche che hanno incorporato i rialzi attesi dei tassi di policy. Contestualmente al rafforzamento della strategia di normalizzazione della politica monetaria decisa dal Consiglio Direttivo della BCE, i tassi di interesse praticati agli operatori hanno proseguito la loro fase di salita: a gennaio 2023, quelli praticati alle famiglie per le nuove operazioni di

acquisto di abitazioni (3,95 per cento) erano superiori di circa 220 punti base rispetto allo stesso periodo del 2022; Risultati conseguiti nel 2022

Le recenti stime preliminari diffuse dall'ISTAT comportano una marcata revisione al rialzo dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2021 e 2020, ponendo quello relativo al 2021 al 9,0 per cento del PIL e quello relativo al 2020 al 9,7 per cento del PIL. La stima per il 2022 è posta all'8,0 per cento del PIL.

In termini assoluti, l'indebitamento netto del 2022 è stato di 151,9 miliardi, un livello inferiore di 9,3 miliardi rispetto al 2021. In rapporto al PIL, la stima del deficit dell'8,0 per cento si colloca al di sopra di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento, fissato nel precedente Programma di Stabilità 2022 e successivamente confermato dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2022 nella versione aggiornata e rivista del 4 novembre scorso, e dal Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) del 21 novembre 2022. Il deficit primario, pur calando al 3,6 per cento del PIL dal 5,5 per cento del 2021, si è collocato su un livello al di sopra dell'obiettivo dell'1,5 per cento del PIL indicato nel DPB. Nel 2022, il rapporto debito/PIL è stato pari al 144,4 per cento, segnando una riduzione di 5,5 punti percentuali rispetto al 149,9 per cento registrato nel 2021, e di circa 10,5 punti percentuali rispetto al picco di 154,9 per cento raggiunto nel 2020⁵⁴. Per l'anno 2021 il valore dello stesso rapporto è stato modificato al ribasso rispetto a quello della NADEF di novembre 2022, e tiene conto della revisione al rialzo del PIL nominale di circa 5,6 miliardi. Il miglioramento è quindi dovuto alla più elevata crescita economica, pari al 7,6 per cento e alla modifica del livello del debito pubblico conseguente a ordinarie revisioni delle fonti operata da Banca d'Italia per circa 1,5 miliardi⁵⁵.

Il rapporto debito/PIL del 2022 a consuntivo è risultato inferiore di circa 1,3 punti percentuali rispetto alla previsione NADEF dello scorso novembre, pari al 145,7 per cento.

Nel 2022, l'aumento della spesa per interessi passivi rispetto al 2021 è stato pari a circa 19,5 miliardi, ovvero circa 6 miliardi in più rispetto alla previsione programmatica del DPB. L'incremento è da ricondurre in gran parte all'effetto della rivalutazione, ricompresa contabilmente nella spesa per interessi dei titoli indicizzati all'inflazione, che ha comportato un maggior onere relativo rispetto alle recenti previsioni dello scorso autunno.

L'andamento delle entrate tributarie e contributive nel 2022 è stato positivo, pur scontando le misure di mitigazione del costo dell'energia attuate dal Governo, che hanno previsto anche sgravi fiscali. L'impennata dei prezzi dell'energia importata e dell'inflazione interna, e il buon andamento del PIL hanno dato un contributo determinante alla crescita del gettito tributario, in particolare del gettito IVA. Nel complesso, le entrate finali della PA segnano una crescita tendenziale del +7,9 per cento nel 2022, raggiungendo un livello pari al 48,8 per cento del PIL. La pressione fiscale nel 2022 si è attestata al 43,5 per cento, in lieve aumento rispetto al 2021 (un decimo di punto percentuale).

Dal lato della spesa, la componente primaria (ovvero al netto degli interessi passivi) è aumentata del +4,1 per cento in termini nominali, mentre la sua incidenza sul PIL si è ridotta al 52,4 per cento dal 53,8 per cento del 2021. La spesa primaria corrente ha mostrato il maggiore dinamismo (+5,0 per cento).

In rapporto al PIL tale spesa ha, tuttavia, continuato a scendere, raggiungendo un livello pari al 44,8 per cento dal 45,6 per cento del 2021 e 48,0 per cento del 2020.

Gli incrementi più importanti hanno riguardato le retribuzioni pubbliche, per effetto dei rinnovi contrattuali nei settori delle amministrazioni centrali, sanitario e in quello della scuola e i consumi intermedi.

Come esito di questi aggiornamenti, l'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto ridursi dall'8,0 per cento del PIL del 2022 al 4,4 per cento nel 2023 e quindi al 3,5 per cento nel 2024, al 3,0 per cento nel 2025 e al 2,5 per cento nel 2026.

In base al nuovo scenario a legislazione vigente, l'indebitamento netto della PA è lievemente inferiore all'obiettivo del 4,5 per cento del PIL indicato per il 2023 nello scenario programmatico del DPB.

La spesa per interessi di tutte le Amministrazioni Pubbliche (PA), calcolata in base al criterio di competenza economica SEC 2010, nel 2022 è stata pari a circa 83,2 miliardi, un valore superiore per oltre 19,5 miliardi rispetto al dato del 2021.

Una parte marginale dell'incremento della spesa per interessi si deve invece al più alto costo delle nuove emissioni effettuate nell'anno; infatti, il costo medio dei titoli di Stato è passato dallo 0,1 per cento del 2021 all' 1,7 per cento del 2023. Tale incremento è ovviamente conseguenza diretta delle scelte di politica monetaria attuate dalla BCE per contenere la spinta inflazionistica. In termini di percentuale sul PIL la spesa per interessi della PA è passata dal 3,6 per cento del 2021 al 4,4 per cento del 2022.

I risultati delle stime rappresentano un'evoluzione crescente del rapporto tra interessi e PIL che nel 2023 dovrebbe attestarsi al 3,7 per cento per poi raggiungere il 4,5 per cento nel 2026, con un valore medio lungo l'intero orizzonte temporale di stima pari al 4,1 per cento.

Infine, si prevede che l'andamento dell'inflazione europea ed italiana sia ancora elevato, e si ipotizza che converga verso valori vicini al 2 per cento solo a partire dal 2025 per quella italiana e dal 2026 per quella europea.

MISURE PER REGIONI ED ENTI LOCALI

Tra le principali misure a sostegno delle Regioni e degli Enti locali vi sono la stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19.

Sono stati previsti inoltre il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR e i contributi per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade.

LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto 8
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio".

Ai fini della verifica ex ante del rispetto dell'equilibrio tra entrate e spese finali, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) istituita presso il MEF, riscontrando, negli anni 2023-2024, il rispetto, al livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali.

CONTO ECONOMICO DI COMUNI E PROVINCE

Il conto consolidato degli Enti locali ha evidenziato, per il 2022, un saldo pari a 1.433 milioni, in miglioramento di 454 milioni rispetto a quello rilevato nel 2021 (979 milioni). Il miglioramento è attribuibile esclusivamente al saldo in conto capitale (+1.191 milioni), mentre peggiorano il saldo delle operazioni finanziarie (-173 milioni) e di parte corrente (-564 milioni).

Una tendenza analoga si osserva per il saldo primario, il cui avanzo passa da 2.774 a 3.161 milioni.

I pagamenti per il rimborso dei prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 6.664 milioni, di cui 3.224 milioni per la restituzione di anticipazioni di tesoreria e 441 milioni per il rimborso di prestiti obbligazionari (nel 2021 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 8.134 milioni, di cui 4.850 milioni per la restituzione di anticipazioni di tesoreria e 487 milioni per il rimborso di prestiti obbligazionari).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al rimborso dei prestiti, sono stati operati incassi per accensioni di prestiti dal sistema bancario per 5.231 milioni, di cui 807 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A. e 3.062 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2021 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 7.155 milioni di cui 992 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e 4.715 milioni per anticipazioni di tesoreria).

Gli incassi hanno registrato, rispetto al 2021, un incremento di 2.817 milioni (+3,5%) imputabile sia all'incremento degli incassi di parte capitale (+1.775 milioni, +14,3%) che a quello degli incassi di parte corrente (+1.273 milioni, +1,9%); l'aumento degli incassi di parte capitale è correlato in gran parte ai consistenti trasferimenti dallo Stato e dalle Regioni per risorse relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale Complementare (PNC).

Sono aumentati gli incassi tributari (+519 milioni, +1,4%) a causa dell'aumento degli introiti relativi all'addizionale comunale IRPEF (+300 milioni), alla TARI (+228 milioni) e all'imposta di soggiorno (+220 milioni), e della diminuzione del gettito dell'imposta sull'assicurazione auto per responsabilità civile e dell'imposta provinciale di trascrizione (-267 milioni).

I proventi da vendita di beni e servizi sono aumentati (+986 milioni, +16,6%) a causa della crescita dei proventi da multe (+490 milioni) e TPL (+107 milioni), nonché all'incremento dei proventi dei servizi a domanda individuale quali asili nido, mense, musei, parcheggi (+182 milioni), da porsi in correlazione con la ripresa post Covid dei servizi erogati dagli Enti locali e della libera circolazione delle persone. Un moderato incremento si è registrato anche per i proventi da energia correlato all'aumento dei costi dei beni energetici per gli Enti locali proprietari di impianti di produzione di energia.

Anche i pagamenti hanno registrato un aumento (+2.363 milioni, +3,0%) dovuto all'incremento dei pagamenti correnti (+1.837 milioni, +2,9%), di quelli in conto capitale (+584 milioni, +4,0%) e alla diminuzione dei pagamenti per operazioni finanziarie (-58 milioni, -4,4%).

In aumento la spesa per l'acquisto di beni e servizi (+2.290 milioni, +6,7%), imputabile in parte significativa agli aumenti relativi alla spesa per luce e gas (+1.210 milioni); in crescita anche le spese per i contratti di servizio per mense, asili nido, illuminazione pubblica che risentono non solo della piena operatività dei servizi offerti dopo le chiusure emergenziali derivanti dalla pandemia da Covid-19 ma anche dell'adeguamento dei prezzi all'inflazione.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO DELLA XI LEGISLATURA DELLA REGIONE LOMBARDIA

Il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura rispecchia le priorità indicate nel programma di governo, tracciando la visione strategica dell'azione regionale. Strutturato per Missioni e Programmi è proposto in forma sintetica, con risultati concreti e misurabili, per garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini. Ricalca l'impostazione del bilancio armonizzato, garantendo così che gli impegni qui contenuti abbiano a copertura le risorse necessarie per la loro realizzazione.

Con l'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo la Lombardia si confermerà una Regione proiettata al futuro, potente motore tanto per l'intero Paese quanto per l'Europa, legata alla vocazione dei propri territori, forte della sua identità, capace di coniugare solidarietà e competizione. Una Lombardia più autonoma, competitiva,

attraente, solidale, sicura e veloce. Una Regione che collabora costruttivamente con tutte le forze attive sul territorio lombardo, capace di ascoltare le necessità espresse dal territorio e di farle proprie.

Il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura declina cinque priorità che caratterizzeranno trasversalmente l'azione amministrativa:

1. Più autonomia per una stagione costituente. Proseguiremo la trattativa con il Governo ex articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per dar corso alle legittime aspirazioni di una più ampia ed estesa autonomia politica e amministrativa, liberando così le nostre potenzialità e consentendoci di rispondere più efficacemente alle sempre maggiori esigenze delle comunità.

Alla luce del rinnovato mandato conferito all'unanimità il 15 maggio 2018 dal Consiglio regionale alla Giunta, integreremo l'Accordo preliminare del 28 febbraio 2018, importante punto di partenza per riaprire la trattativa su tutte le 23 materie negoziabili. In questa direzione, da un lato saranno definiti i più ampi margini di autonomia riguardanti le cinque materie indicate nell'Accordo preliminare (tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, tutela della salute, istruzione, tutela del lavoro, rapporti internazionali e con l'Unione europea) e le relative risorse. Dall'altro riapriremo nel più breve tempo possibile la trattativa allargata a tutte le materie costituzionalmente previste. Successivamente potremo arrivare ad una Intesa.

Punti fermi della trattativa saranno la necessaria quanto imprescindibile coerenza fra competenze e risorse assicurate dall'inserimento nell'Accordo di clausole di garanzia che salvaguardino l'autonomia ottenuta rispetto alle leggi statali, anche di stabilità o di coordinamento della finanza pubblica.

Si sta per aprire una vera e propria stagione costituente caratterizzata dallo sforzo generalizzato e corale degli apparati e dei vertici di Regione Lombardia per ottenere "maggiori forme e condizioni particolari di autonomia", a partire dal coordinamento della finanza pubblica e dal governo del territorio, con l'obiettivo di rendere più flessibili gli investimenti e costruire un sistema territoriale favorevole allo sviluppo di imprese innovative e competitive, ma anche di promuovere un riordino territoriale dell'articolazione istituzionale, per semplificarlo, renderlo più efficace e rilanciare le dinamiche della "democrazia di prossimità", quella più vicina al cittadino. L'obiettivo è di promuovere una vera autonomia dei territori, nell'ambito del processo di federoregionalizzazione, basato su un percorso condiviso con il sistema delle autonomie locali e gli stakeholder regionali.

2. Semplificazione, innovazione e trasformazione digitale, quali leve di sviluppo oltre la sfera prettamente economica, per modificare la concezione di buona parte delle politiche regionali (dall'efficienza della macchina amministrativa alla cultura, dalla salute all'alimentazione, dalla mobilità e all'ambiente). L'obiettivo di semplificazione dei procedimenti regionali e delle pubbliche amministrazioni, in ogni campo, sarà possibile attraverso un efficace ed operativo confronto col mondo del lavoro, dell'impresa e dell'impegno civico. Il Programma Strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale lombarda sarà lo strumento per definire iniziative integrate di regione Lombardia. Lato innovazione, il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico sarà l'occasione per individuare ecosistemi funzionali allo sviluppo dell'eccellenza nelle aree del trasferimento tecnologico, quali il capitale umano, le tecnologie IoT, la medicina personalizzata e l'agricoltura avanzata. Questa sarà orientata al benessere delle persone ed incentrata sulle priorità della società nella loro evoluzione nel contesto internazionale.

3. Sostenibilità, come elemento distintivo dell'azione amministrativa e come occasione per migliorare la qualità della vita dei lombardi, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio: dalle imprese, ai cittadini, dalle scuole alle pubbliche amministrazioni. Entro il primo anno di legislatura alla firma di un Protocollo Lombardo tra tutti gli attori pubblici e privati interessati, che rappresenti e declini gli impegni reciproci su ambiente, territorio e infrastrutture lombarde.

Le azioni prioritarie sono:

- la graduale transizione ad una economia a basse emissioni di carbonio (green economy e economia circolare) come fattore di sviluppo dei territori, rinnovata competitività per le imprese e per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- il miglioramento della qualità dell'aria attraverso misure integrate in diversi campi di intervento e la responsabilizzazione dei vari soggetti pubblici e privati attivi nella

regione;

- lo sviluppo della infrastruttura verde regionale, intesa quale sistema unitario di aree naturali, semi-naturali e agricole, da conservare nella sua continuità territoriale, a garanzia dell'equilibrio ecologico-ambientale del territorio lombardo nel suo insieme;
- l'integrazione delle politiche urbanistico/territoriali con quelle di qualità delle acque e difesa dal rischio idraulico promuovendo lo sviluppo e la riqualificazione orientata alla tutela della risorsa idrica, degli ecosistemi acquatici, alla riduzione del consumo di suolo ed alla resilienza dei sistemi territoriali;
- il perseguimento dell'obiettivo del contenimento del consumo di suolo e della concreta applicazione della legislazione regionale in materia, quale riferimento primario per le politiche urbanistiche per ridurre la dispersione urbana e orientare lo sviluppo insediativo secondo criteri di sostenibilità ambientale;
- la Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile in attuazione dell'Agenda ONU 2030.

4. Attenzione alle fragilità, soprattutto in ambito sociale e socio-sanitario. Attueremo la riforma del sistema socio-sanitario avviata nella X Legislatura. Sarà necessario farlo attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e sociali e del sistema stesso, per rilevare quotidianamente sia gli aspetti di attenzione che quelli positivi e, contestualmente, prestare grande attenzione all'accompagnamento del cittadino-paziente, specialmente quello cronico, nel suo cammino di cura basato sull'integrazione tra ospedale e territorio. Attenzione alla fragilità anche sul campo della prevenzione, che sarà centrale in tutti gli aspetti più delicati della vita del cittadino e rappresenterà il perno di un nuovo sistema di welfare. Inoltre, le politiche per la famiglia saranno prioritarie con l'erogazione dei servizi di base.

5. Sicurezza personale, pubblica, digitale, infrastrutturale, del territorio e delle condizioni dell'ambiente, alimentare, reale o percepita, per guardare al futuro con maggiore serenità e ottimismo.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. **3.845** di cui:

maschi n. **1.901**

femmine n. **1.944**

di cui:

in età prescolare (0/6 anni) n. **175**

in età scuola obbligo (7/14 anni) n. **289**

in forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni) n. **576**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.877**

oltre 65 anni n. **909**

Nati nell'anno n. **24**

Deceduti nell'anno n. **27**

Saldo naturale: - **3**

Immigrati nell'anno n. **159**

Emigrati nell'anno n. **140**

Saldo migratorio: + 19

Saldo complessivo (naturale + migratorio): + 16

Risultanze del territorio

Superficie Km² **451**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **130**

Scuole primarie con posti n. **280**

Scuole secondarie con posti n. **150**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **22,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **515**

Rete gas Km **24,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**

Veicoli a disposizione n. **4**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Consorzi	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	1	1	1	1
Altro	nr.	0	0	0	0

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici locali di cui alle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 118/2001, si evidenzia che il Comune di Bellinzago Lombardo nell'anno 2016 ha costituito, insieme ai Comuni di Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, l'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA, con deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 42 del 28/9/2016 ha conferito alla predetta Unione tutte le funzioni fondamentali di propria competenza.

Il conferimento all'Unione ADDA MARTESANA di tutte le funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. Inoltre l'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni.

L'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

Il Consiglio comunale di Bellinzago Lombardo, con propria deliberazione n. 42 del 28/09/2016, ha approvato il trasferimento all'Unione di comuni Lombarda Adda Martesana tutte le funzioni fondamentali di cui al D.Lgs 95/2012 e tutto il personale al fine di ottenere una gestione ottimale dei singoli servizi, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza, semplificazione amministrativa ed economicità.

A far data dal 01.01.2024 il Comune di Truccazzano non farà più parte dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

SOCIETÀ PARTECIPATE

ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO											
Denominazione organismo partecipato	Codice fiscale / P.IVA	Data costituzione	Data fine	Forma giuridica	Percentuale di capitale sociale posseduta dall'ente	Risultato d'esercizio 2018	Risultato d'esercizio 2019	Risultato d'esercizio 2020	Risultato d'esercizio 2021	Oneri complessivi sul bilancio dell'amministrazione	Collegamento sito società partecipate
CEM AMBIENTE SpA	3965170156	30/12/1996	31/12/2050	Società per azioni	1,27	€ 503.535	€ 491.961	€ 1.083.344	€ 2.748.982	Nessun onere in quanto la funzione è in capo all'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana	www.cemambiente.it
COGESER SpA	4146750965	06/12/1993	31/12/2050	Società per azioni	5,42	€ 699.088	€ 1.094.084	€ 1.229.151	€ 1.722.298		www.cogeser.it
CAP HOLDING SpA	13187590156	30/05/2000	31/12/2029	Società per azioni	0,01	€ 27.242.184	€ 31.176.416	€ 16.816.274	€ 24.369.148		www.capholding.it

In relazione agli organismi societari di cui sopra l'Amministrazione Comunale per quanto concerne l'avvio del "processo di razionalizzazione" disposto dalla legge di stabilità 2015, Legge n. 190/2014, comma 611, il Sindaco, con Decreto del 31 marzo 2015, ha approvato le misure di razionalizzazione secondo i criteri di seguito riportati:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Con deliberazione n. 34 del 25/09/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la relazione conclusiva del piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Bellinzago Lombardo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 20/12/2022 ha approvato la revisione annuale per l'anno 2021, confermando il mantenimento delle suddette partecipazioni.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **647.637,52**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente*) **1.034.795,26**

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -1*) **1.179.776,31**

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -2*) **980.372,70**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	0,00	2.315.282,18	0,00
2021	0,00	2.350.399,89	0,00
2020	0,00	2.373.954,13	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti: L'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: L'ente non ha alcun disavanzo da ripianare

4 – Gestione delle risorse umane

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato dalla Giunta dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana con deliberazione n. 10 del 17/10/2016, con specifici Decreti Presidenziali, le Posizioni Organizzative sono state nominate ed attribuite le responsabilità dei seguenti settori:

<i>N.</i>	<i>SETTORE</i>	<i>CAPO SETTORE</i>
1	Staff Direzionale – - Centrale Unica Committenza - Ricerca Bandi Finanziamento	Posizione da ricoprire
2	Ambiente ed Ecologia	Posizione da ricoprire
3	Affari Generali, Servizi Educativi, Cultura, Sport, Tempo Libero, Comunicazione, Progetto di Sviluppo Sistema degli Sportelli Polifunzionali	Valeria Maria Saita
4	Finanziario - Risorse Umane	Cristina Micheli
5	Entrate	Posizione da ricoprire
6	Servizi Demografici e sviluppo informatico	Galbiati Daniele
7	Servizi Sociali	Serena Bini
8	Lavori Pubblici e Patrimonio – Manutenzione - Sicurezza	Sandro Antognetti
9	Programmazione e Gestione del Territorio	Posizione da ricoprire
10	Polizia Locale, Protezione civile e servizio notifiche	Lirio Insinga

Il Comune di Bellinzago Lombardo, insieme ai Comuni di Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano nell'anno 2016, hanno costituito l'Unione di Comuni Lombarda ADDA MARTESANA. Con deliberazione di Consiglio Comunale dei singoli Comuni aderenti all'Unione è stato disposto il trasferimento di tutte le funzioni fondamentali all'UCL Adda Martesana, accettate dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 9 del 29 settembre 2016 e, con decorrenza 1/11/2016, tutto il personale dipendente dei singoli Comuni è stato trasferito nei ruoli dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

Con decorrenza dal 01/01/2024 la spesa di personale iscritta nel bilancio dell'Unione verrà rideterminata alla luce della decisione del Comune di Truccazzano di recedere dall'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

ENTRATE

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.844.834,26	1.896.735,06	1.918.550,00	1.914.000,00	1.915.000,00	1.915.000,00	- 0,237
Contributi e trasferimenti correnti	119.429,05	28.250,51	84.725,00	85.095,00	91.595,00	91.595,00	0,436
Extratributarie	386.136,58	390.296,61	464.928,52	439.950,00	443.450,00	443.450,00	- 5,372
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.350.399,89	2.315.282,18	2.468.203,52	2.439.045,00	2.450.045,00	2.450.045,00	- 1,181
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.350.399,89	2.315.282,18	2.468.203,52	2.439.045,00	2.450.045,00	2.450.045,00	- 1,181
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	11.180,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	11.180,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.350.399,89	2.326.462,18	2.471.303,52	2.439.045,00	2.450.045,00	2.450.045,00	- 1,305

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.819.781,14	1.886.198,76	2.543.364,44	2.815.819,60	10,712
Contributi e trasferimenti correnti	119.429,05	28.250,51	84.725,00	85.095,00	0,436
Extratributarie	275.450,67	302.414,39	754.112,01	628.854,40	- 16,609
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.214.660,86	2.216.863,66	3.382.201,45	3.529.769,00	4,363
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.214.660,86	2.216.863,66	3.382.201,45	3.529.769,00	4,363
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	75.000,00	0,00	145.395,04	142.295,04	- 2,132
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	75.000,00	0,00	145.395,04	142.295,04	- 2,132
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.289.660,86	2.216.863,66	3.527.596,49	3.672.064,04	4,095

Di seguito si riportano per ogni tributo, una breve descrizione dei cespiti imponibili, della normativa di riferimento e della previsione appostata nel bilancio di previsione in esame.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'articolo 1 commi dal 739 al 783 della L. 160 del 27 dicembre 2019 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale la nuova IMU – il comma 738 della medesima legge abolisce totalmente l'imposta unica comunale ad eccezione della tassa sui rifiuti, fermo restando che per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui i commi 738 a 775 si applicano i commi da 161 a 169 dell'art. 1 della L. 296 del 27/12/2006;

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU – TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva;

La composizione articolata dell'IMU L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.

Con la nuova Imu è previsto che i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alla fattispecie individuata con Decreto del Ministero delle Finanze che dovrà essere emanato entro 180gg. Dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio 2020, quindi entro il prossimo 29/06/2020, allo stato attuale tuttavia non ancora emanato.

La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

A decorrere dall'anno 2020, il Comune può stabilire le aliquote e le riduzioni e/o agevolazioni con proprio regolamento da approvarsi entro il 30 giugno dell'anno in corso, così come previsto dall'art. 1 co. 779 della Legge 160/2019 "Legge di Bilancio 2020".

Resta confermata la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

Si evidenzia che fino all'anno 2022 i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (IMMOBILI MERCE) fintanto che permanga tale destinazione e NON sono più soggetti al pagamento dell'IMU;

Si prevede, per le medesime casistiche impositive assoggettate al tributo nell'esercizio 2021, la conferma delle attuali aliquote e detrazioni, ossia:

- 0,55% abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 (abitazioni di lusso) con detrazione di € 200,00;
- 1,06% altri fabbricati, terreni ed aree fabbricabili;
- 1,06% (di cui 0,76% a favore Stato) immobili appartenenti alla categoria catastale D. –
- 0,1% fabbricati rurali

Il gettito è stato stimato al netto della quota IMU comunale che finanzia quota parte del Fondo solidarietà comunale.

Gettito stimato

- 2024: € 560.000,00

- 2025: € 560.000,00

- 2026: € 560.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La Legge 30 dicembre 2021 n. 234 art. 1 stabilisce che i Comuni entro la data di approvazione del Bilancio di previsione modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per effetto del Decreto Legge n. 13 agosto 2011, n. 138 convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 art. 1 comma 11 che prevede che: i Comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge Statale nel rispetto dei principi di progressività, fermo restando che la soglia di esenzione di cui al comma 3 bis dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360 è stabilita esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale IRPEF non è dovuta e, nel caso di superamento di detto limite la stessa si applica al reddito complessivo.

I Comuni possano aumentare, dall'anno 2012, l'addizionale comunale sino al tetto massimo dello 0.80%, senza alcun limite all'incremento annuale.

In base a quanto previsto dalle nuove disposizioni della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 i nuovi scaglioni di reddito risultano così rideterminati. Il Comune di Bellinzago Lombardo continuerà ad applicare le aliquote con scaglioni di reddito differenziati così come segue:

Scaglione di reddito euro	Aliquota
Da 0 a 15.000	0,60%
Da 15.000,01 a 28.000	0,63%
Da 28.000,01 a 50.000	0,68%
Oltre 50.000,00	0,80%

Il gettito stanziato, verrà accertato tenendo conto dell'importo riscosso entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio di riferimento.

Gettito stimato

- 2024: € 450.000,00

- 2025: € 450.000,00

- 2026: € 450.000,00

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

I valori previsti, risultano calcolati sulla base della differenza fra imposte effettivamente incassate e imposte dovute, come risultanti dalle banche dati dell'ente. Si rileva che le banche dati sono mantenute costantemente aggiornate, ragione per cui le differenze che emergono risultano attendibili. Il rischio di esigibilità inevitabilmente derivante dall'attività di accertamento risulta comunque garantito dalla correlata quota del FCDE. Le argomentate entrate, da considerarsi a tutti gli effetti straordinarie/non ripetitive, risultano destinate a spese correnti non ripetitive o a spese di investimento.

Gettito stimato

- 2024: € 52.000,00

- 2025: € 52.000,00

- 2026: € 52.000,00

TARI – TASSA SUL SERVIZIO RIFIUTI

Con delibera dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) 443/2019 del 31/10/2019 recante, nell'allegata "A" il nuovo "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR – Metodo Tariffario Rifiuti)" sono stati introdotte importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal Metodo Normalizzato ex DPR 158/1999.

Le tariffe TARI verranno deliberate in misura tale da garantire un'integrale copertura dei costi del servizio correlato, secondo la quantificazione determinata a seguito dell'adozione della deliberazione consiliare di approvazione del relativo piano finanziario. Detti costi, anche per quanto più sotto argomentato, potrebbero comportare una variazione delle tariffe applicate nello scorso esercizio. Le straordinarie riduzioni/agevolazioni introdotte nel 2020 e 2021 per fronteggiare la generale crisi economica causata dall'epidemia da covi-19, fatto salvo il perdurare dello stato di emergenza e/o il sopravvenire di specifici interventi normativi in materia, non potranno essere replicate. Anche le agevolazioni/riduzioni poste a carico del bilancio dell'Ente non strettamente legate alla predetta emergenza, già in vigore da annualità precedenti il 2020, tenendo conto della situazione finanziaria dell'Ente e della necessità di mantenere gli obbligati equilibri ed il pareggio di bilancio, previa eventuale nonché correlata variazione delle attuali previsioni/stanziamenti, potranno subire una rivisitazione.

Sempre relativamente al tributo in esame, atteso che Arera ha approvato lo scorso 3 agosto, con deliberazione n. 363, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2) e che: - il nuovo metodo presenta molte conferme, ma anche alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (Mtr - deliberazione Arera n. 443/2019 e successive modificazioni); - l'applicazione pratica delle nuove regole potrebbe comportare difficoltà esecutive e correlati ritardi da parte dei Comuni difficoltà esecutive e correlati ritardi da parte dei Comuni e ciò in quanto Arera solo recentemente (con Determinazione n. 2 del 04/11/2021, n. 2) ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la loro trasmissione all'Autorità, nonché i chiarimenti sugli aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti (approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF -MTR-2- per il secondo periodo regolatorio 2022-2025), chiarimenti i predetti, utili per la corretta formulazione del nuovo PEF, che richiederanno però debito approfondimento in merito allo loro concreta e complessa applicazione pratica nonché in merito alla loro esaustività; - a ciò si aggiunge l'assenza, sino al 31/12/2021, del tasso d'inflazione relativo a tale annualità, dato necessario per la puntuale elaborazione del nuovo PEF; - anche il procedimento di validazione del PEF potrebbe risultare causa di criticità in quanto, a differenza dei precedenti esercizi, tale adempimento non risulterebbe più attribuibile a soggetti terzi esterni all'Ente, ma bensì, non essendo presente, come detto, in Regione Lombardia l'ATO, la predetta validazione dovrebbe essere effettuata dall'Etc, ossia in Lombardia, dal Comune medesimo.

Sorgono però problemi in tal caso, relativamente alla corretta individuazione della figura del soggetto validatore in ambito comunale; tale figura non parrebbe difatti individuabile nel Funzionario Tari o nel Responsabile del settore Economico -Finanziario, in quanto lo stesso soggetto assumerebbe così l'incompatibile ruolo di controllore e controllato; -

Una ulteriore criticità nell'elaborazione del PEF per le tariffe del 2022 è dovuta dalle novità introdotte dal D.Lgs n. 116/2020, in attuazione di Dir.Com. n. 851/18 che ha modificato tra le altre la Dir. Com. n. 2008/98 C.E, direttiva che introduce notevoli variazioni nella disciplina della definizione dei rifiuti introducendo:

- Introduzione dall'esonero della quota variabile per le utenze non domestiche che avviano al recupero i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (dal 26 settembre 2020)

Attualmente in bilancio l'equilibrio tra le due voci di entrata e di spesa è garantito, come a lato riportato, da una previsione TARI di € 440.000,00. Qualora a seguito dell'adozione dei predetti provvedimenti dovesse rendersi necessario, l'Ente procederà alla contestuale formalizzazione delle indispensabili variazioni di bilancio apportando sia per quanto concerne la parte entrata che la parte spesa (presumibilmente in pari misura) le consequenziali modifiche agli iniziali stanziamenti.

Gettito stimato

- 2024: € 434.000,00

- 2025: € 440.000,00

- 2026: € 440.000,00

CANONE UNICO

Dal 1° Gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico). Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo, le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

(TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

(COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

(ICP-DPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

(CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 05/03/2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico patrimoniale) di cui all'art.1 commi 816 e successivi L.160/2019

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Con delibera di Giunta Comunale n. 09 del 17/03/2021 sono state approvate le tariffe del canone unico patrimoniale ai sensi dell'art.1 comma 816 e seguenti di cui alla Legge 160/2019 per l'anno 2021.

Con determinazione n. 38 del 28/12/2021 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento in concessione della gestione, accertamento e riscossione anche coattiva, del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) e del canone per l'occupazione nei mercati alla Società San Marco spa dal 01/01/2022 fino alla data del 31/12/2025.

Per l'anno 2024 al momento non si prevedono variazioni.

Gettito stimato

Anno 2024 € 120.000,00

Anno 2025 € 120.000,00

Anno 2026 € 120.000,00

POLITICA TARIFFARIA DEI SERVIZI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servi una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024-2025-2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.821.200,00	1.826.200,00	1.826.200,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	435.065,00	420.100,00	420.100,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.286.265,00	2.276.300,00	2.276.300,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	228.626,50	227.630,00	227.630,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	27.752,21	24.530,31	24.530,31
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		200.874,29	203.099,69	203.099,69
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	908.052,27	788.748,28	669.444,29
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		908.052,27	788.748,28	669.444,29
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 118/2001, come anticipato in premessa, si evidenzia che tenendo conto che il Comune di Bellinzago Lombardo nell'anno 2016 ha costituito, insieme ai Comuni di Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, l'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 06/09/2016 hanno conferito alla predetta Unione tutte le funzioni fondamentali di loro competenza.

Il conferimento all'Unione ADDA MARTESANA di tutte le funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. Inoltre l'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni.

L'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Analogamente a quanto evidenziato per la gestione delle funzioni fondamentali, tutta la gestione del personale dipendente è stata trasferita nel bilancio dell'Unione nel rispetto dell'atto costitutivo dell'Unione di Comuni Lombarda 'Adda Martesana' sottoscritto in data 16 giugno 2016.

Con decorrenza 1/11/2016 tutto il personale dipendente dei Comuni è stato trasferito nei ruoli organici dell'Unione Adda Martesana dando atto che in che in data 15 settembre 2016 tra la delegazione trattante di parte pubblica e le rappresentanze sindacali territoriali e quelle unitarie dei dipendenti dei Comuni aderenti all'Unione, è stato sottoscritto l'Accordo disciplinante le modalità e i tempi per il trasferimento di tutti i dipendenti dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano alla Unione dei Comuni Lombarda "Adda Martesana";

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.439.045,00 0,00	2.450.045,00 0,00	2.450.045,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.328.545,00 0,00 53.855,05	2.346.045,00 0,00 54.590,10	2.346.045,00 0,00 54.590,10
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		110.500,00 0,00 0,00	104.000,00 0,00 0,00	104.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contribuiti agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.815.819,60	1.914.000,00	1.915.000,00	1.915.000,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	4.421.898,94	2.328.545,00	2.346.045,00	2.346.045,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	85.095,00	85.095,00	91.595,00	91.595,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	628.854,40	439.950,00	443.450,00	443.450,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	133.736,77	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	275.650,49	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.558,27	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	3.672.064,04	2.439.045,00	2.450.045,00	2.450.045,00	Totale spese finali	4.697.549,43	2.328.545,00	2.346.045,00	2.346.045,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	112.500,00	110.500,00	104.000,00	104.000,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	730.192,23	683.500,00	683.500,00	683.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	722.265,30	683.500,00	683.500,00	683.500,00
Totale titoli	4.402.256,27	3.122.545,00	3.133.545,00	3.133.545,00	Totale titoli	5.532.314,73	3.122.545,00	3.133.545,00	3.133.545,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.402.256,27	3.122.545,00	3.133.545,00	3.133.545,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.532.314,73	3.122.545,00	3.133.545,00	3.133.545,00
Fondo di cassa finale presunto	-1.130.058,46								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023 - 2028

Le Linee Programmatiche di mandato, elaborate ai sensi dall'art. 46 3° comma del D.Lgs. 267/2000, costituiscono il documento con cui gli amministratori esprimono gli indirizzi relativi alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Rappresentano uno sviluppo di quanto dichiarato nel programma elettorale e costituiscono la base per i documenti di programmazione dell'intera Legislatura.

Qualità della vita e centralità della persona, ambiente e salvaguardia del territorio, sostegno alle famiglie, alla scuola e ai progetti culturali e sportivi. Sono questi i punti cardine su cui ruoterà il lavoro negli anni di mandato amministrativo 2023 – 2028.

Un impegno che, in continuità con la precedente amministrazione, intende porre al centro la persona e i suoi bisogni e punterà l'attenzione su tutti i progetti dedicati alle politiche sociali per continuare a garantire risposte concrete ai più fragili. Ampio spazio verrà dedicato alle politiche giovanili, in modo da dare ai giovani la possibilità di guardare al futuro attraverso il coinvolgimento diretto alla vita della comunità. Un occhio attento verrà rivolto ai bisogni delle famiglie e alla scuola, con l'obiettivo di proseguire nell'erogazione di tutti quei servizi necessari per poter conciliare gli impegni lavorativi con quelli familiari (come ad esempio i pre e post-Scuola, i campus realizzati durante i periodi di chiusura delle scuole e i Centri Estivi), con costi per le famiglie calmierati nonostante gli aumenti registrati in questi ultimi anni.

La qualità della vita a Bellinzago Lombardo sarà il fulcro del mandato amministrativo. Su questi temi verranno concentrate le risorse con l'obiettivo di migliorare gli spazi collettivi e la vita della nostra comunità. A partire dai Parchi e a tutte le aree pubbliche presenti sul territorio con un'attenta cura del verde e delle strutture (edifici pubblici, attrezzature ludiche e sportive, orti comunali). L'attenzione sarà rivolta anche alla viabilità interna al Comune con le attività necessarie per mettere in sicurezza i punti critici presenti lungo le strade del paese.

Il nostro territorio è in prevalenza agricolo e l'obiettivo di questa amministrazione è quello di proteggerlo da uno scriteriato consumo di suolo. Al tempo stesso occorre però mettere in atto azioni che possano sviluppare la comunità in maniera sostenibile e coerente con il territorio circostante, con l'obiettivo di poter garantire abitazioni anche ai più giovani e alle nuove famiglie.

L'attenzione sarà inoltre rivolta al tema della sicurezza con l'obiettivo di potenziare la presenza degli Agenti di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Adda Martesana sul territorio comunale e garantire la presenza di un agente all'interno degli uffici del Municipio.

Parte delle risorse verranno poi dedicate allo sport, che a Bellinzago Lombardo vede concentrare molte attività all'interno del Centro Sportivo Comunale, agli eventi (sostenendo le nostre feste e le tradizioni) e alle Associazioni di volontariato che rappresentano il cuore pulsante della nostra comunità.

Lavori pubblici, tutela del patrimonio, viabilità, piano del governo del territorio ed edilizia abitativa

Siamo fermamente convinti che il Territorio sia un bene prezioso che appartiene alla comunità e, in quanto tale, debba essere preservato e tutelato. Per questo motivo gli obiettivi vertono sul mantenimento delle strutture esistenti oltre che una loro riqualificazione tecnologica al fine di offrire servizi di qualità per il cittadino.

Nel quadro delle concrete disponibilità economiche, verranno dunque realizzati degli interventi in materia di efficienza e manutenzione dei beni pubblici: strade, parchi, strutture sportive, edifici comunali, edifici scolastici e cimitero. Riteniamo che una buona manutenzione sia in grado di far risparmiare tempo e denaro sia ai cittadini che alla struttura comunale e per questo sarà indispensabile dedicarle tutte le energie necessarie.

In particolare, l'Amministrazione Comunale, punterà sulla riorganizzazione ed il potenziamento delle attività presenti all'interno del Parco di via Lombardia e via Quattro Marie, affinché possa risultare attrattivo non solo per la comunità locale, ma anche per i territori limitrofi e per i viaggiatori occasionali che transitano sulla pista ciclopedonale sull'Alzaia lungo il Naviglio Martesana, che da Trezzo sull'Adda si snoda fino a Milano.

Il parco è infatti già il fulcro di buona parte delle Feste di Paese organizzate dalla Pro Loco di Bellinzago Lombardo come la Festa Patronale e la Sagra del Latte e la nuova sfida sarà quella di migliorare le aree destinate ai giochi per i bambini, all'intrattenimento, alle attrezzature dei luoghi dedicati alle attività sportive e alla fruizione di servizi di somministrazione di alimenti e bevande.

Verrà riqualificata l'area cani, con anche l'installazione di illuminazione pubblica, oltre ai vialetti interni e le panchine, in modo da rendere l'area sicura e maggiormente attrattiva.

L'idea è inoltre quella di creare momenti di confronto e concorso di idee dedicate ai cittadini di tutti le età per dare un nuovo nome al Parco.

- Approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio nel rispetto e salvaguardia del territorio agricolo e contenimento del consumo di suolo;
- Recupero delle aree dismesse sul territorio e completamento degli interventi necessari a riqualificare e valorizzare il tessuto urbano di Villa Fornaci;
- Sostegno all'edilizia sociale e convenzionata, a favore delle giovani coppie e delle famiglie;
- Potenziamento della rete ciclopedonale ed integrazione tra le aree verdi e gli spazi pubblici in un sistema pianificato di rete urbana;
- Cura e riqualificazione di tutte le aree verdi del territorio compresa area cani;
- Riqualificazione di tutta l'illuminazione pubblica con fari a LED a basso consumo elettrico;
- Installazione di cestini per la raccolta differenziata nei parchi pubblici;
- Riqualificazione e messa in sicurezza degli incroci pericolosi sul territorio;
- Prosecuzione della riqualificazione dei marciapiedi e abbattimento delle barriere architettoniche;
- Manutenzione edifici pubblici e scolastici;
- Creazione di "Comunità Energetiche", in collaborazione con enti locali del territorio, società partecipate e altre realtà, per la produzione di energia rinnovabile;

Istruzione e Servizi Sociali, Politiche per i giovani

Siamo consapevoli che la comunità locale ricopre un ruolo fondamentale nella crescita dei giovani, dei valori che li accompagneranno nella vita e nella progettazione del proprio avvenire, soprattutto nell'attuale situazione di crisi, disoccupazione e devalorizzazione degli studi.

Al centro ci sarà il coinvolgimento diretto dei ragazzi attraverso il Consiglio Comunale a loro dedicato, per formarli alla cittadinanza attiva.

La formazione e la promozione socio-culturale rappresentano imprescindibili attività per lo sviluppo culturale e civile, per un effettivo miglioramento della qualità della vita, ma sono anche efficaci strumenti di prevenzione al disagio.

Metteremo estrema attenzione alla politica delle tariffe legate ai servizi a domanda individuale privilegiando le fasce più deboli della popolazione.

- Prosecuzione delle attività delle Politiche Giovanili KMZero e collaborazione con i vari enti che svolgono attività educative sul territorio;
- Creazione di un "Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze" al fine di educare alla cittadinanza attiva i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado;
- Incontri periodici tra ragazzi ed esperti (es. psicologi, sessuologi, esperti della nutrizione) per approfondire diverse tematiche;
- Favorire l'utilizzo di ulteriori spazi ludici gratuiti per i ragazzi, facendo accordi con altre organizzazioni locali anche in ambito dell'Unione Adda Martesana;
- Promozione delle attività a sostegno delle Politiche Giovanili sia in ambito sociale che lavorativo;

Riteniamo che la collaborazione con le Associazioni di volontariato possa fornire alla comunità le energie per mantenere e sviluppare programmi di sostegno alle persone in difficoltà.

- Collaborazione attiva con i gruppi di volontariato alla persona presenti sul territorio per monitorare e ampliare la rete di supporto solidale, per l'integrazione e il sostegno alle persone in difficoltà;
- Attenzione alle esigenze delle persone anziane valorizzando quelle Associazioni capaci di creare occasioni di socializzazione che li coinvolga quotidianamente attraverso momenti culturali, iniziative di intrattenimento e di formazione per la prevenzione ed il mantenimento del benessere psicofisico;

La scuola non solo come luogo di formazione, ma come vero e proprio luogo di aggregazione e di scambio.

- Mantenimento degli attuali livelli di impegno economico nel Piano di Diritto allo Studio, in particolare a sostegno delle attività di educazione civica, di promozione allo sport e soprattutto a favore dell'integrazione scolastica degli alunni in situazioni di disabilità e disagio;
- Verrà data continuità ai servizi di pre e post scuola e al Centro estivo;
- Promozione di borse di studio rivolte agli studenti meritevoli;
- Sostegno a tutte le realtà scolastiche presenti sul territorio che s'impegnano a promuovere il miglioramento dell'offerta formativa nell'area infantile;
- Mantenimento del contributo per l'acquisto di libri e materiale didattico per gli alunni delle scuole secondarie;
- Abbattimento delle rette sulla base dell'ISEE e ulteriore convenzione con asili nido dei paesi limitrofi per accedere alla misura "Nidi gratis";
- Creazione di uno Spazio Famiglia in collaborazione con le comunità educanti;

Volontariato, Eventi e Cultura

Crediamo nelle Associazioni del paese, quali preziosi collaboratori nella promozione di iniziative che favoriscano l'aggregazione e l'educazione alla socialità dei cittadini. Nei momenti più difficili crediamo che la cultura sia un valore assoluto che vogliamo supportare con tutto il nostro impegno, cercando tutte le possibilità e le alternative in grado di supplire alla limitatezza dei bilanci.

Tra i nostri impegni:

- Sostegno alle Associazioni che promuovono iniziative, anche spontanee, che si facciano promotrici di nuove occasioni di crescita culturale e sociale del paese, quali ad esempio la realizzazione di mostre fotografiche, eventi musicali e teatrali;
- Collaborazione fattiva alle iniziative che valorizzano le tradizioni del paese, come il Falò di Sant'Antonio ed il palo della Cuccagna;
- Promozione e supporto all'organizzazione di eventi in occasione di ricorrenze di valore sociale, storico ed etico, nell'ottica di sostenere una crescita della coscienza pubblica dei nostri cittadini;
- Favorire lo sviluppo della Biblioteca tramite una riqualificazione ed estensione degli orari di utilizzo degli spazi di studio;
- Promozione di iniziative culturali come l'educazione alla lettura e la scrittura collaborativa, anche in collaborazione con la biblioteca e CUBI (Culture Biblioteche).
- Promozione del Centro Anziani Simpatia come luogo di aggregazione e formazione culturale;
- Organizzazione di assemblee pubbliche nelle quali condividere le iniziative dell'Amministrazione comunale;
- Bilancio Partecipativo: coinvolgimento dei cittadini nella scelta di alcuni progetti da realizzare nel territorio comunale;
- Consultazione dei cittadini attraverso tavoli di lavoro in vari ambiti di interesse pubblico quali cultura, ambiente ed ecologia, istruzione;
- Promozione della "Giornata del Volontariato";
- Supporto costante alle associazioni di promozione sociale, per garantire servizi essenziali ai cittadini.

Sport

Consideriamo l'attività sportiva un elemento fondamentale per la crescita fisica e valoriale, nonché un prezioso strumento di supporto e svago. Consideriamo l'offerta di strutture e di servizi sportivi del nostro Comune un traguardo importante e pertanto la corretta gestione di questo patrimonio è una delle nostre priorità.

Per questo motivo ci impegniamo a:

- Valorizzazione del centro sportivo come luogo di aggregazione per tutte le fasce di età;
- Realizzare una manutenzione attenta degli impianti sportivi esistenti e concessione di spazi adeguati alle Associazioni locali;
- Collaborazione attiva con le Associazioni Sportive per le attività agonistiche e ricreative che coinvolgono un gran numero di giovani e cittadini;
- Promuovere, in collaborazione con le realtà educative scolastiche presenti sul territorio, programmi di formazione allo sport;
- Convenzioni con associazioni sportive che operano o vorranno operare nel nostro territorio per utilizzare le strutture pubbliche a prezzi agevolati;
- Sostegno ai Gruppi di Cammino per la promozione di uno stile di vita sano per tutte le fasce di età in collaborazione con ASST;
- Concorso "Atleti dell'anno" per premiare gli atleti che si saranno distinti nelle rispettive discipline;
- Efficientamento energetico illuminazione campo da calcio a 11.

Sicurezza e Protezione Civile

Riteniamo necessario garantire ai cittadini sicurezza e tranquillità attraverso un effettivo controllo del territorio per assicurare il rispetto delle norme che regolano la convivenza civile. Inoltre la salvaguardia della cittadinanza sia in situazioni di emergenza che di normale vigilanza del territorio è tra le attività fondamentali per garantire supporto e sicurezza.

Tra queste attività:

- Potenziamento della presenza di pattuglie sul territorio comunale;
- Creazione nuovi punti di videosorveglianza;
- Promozione di programmi di prevenzione rivolti alla cittadinanza e in ambito scolastico per sensibilizzare la popolazione sui temi della sicurezza, dell'educazione alla legalità e della prevenzione dei comportamenti a rischio;
- Sostegno e formazione del gruppo di volontari di Protezione Civile dell'Unione Adda Martesana;
- Investimenti sulla dotazione strumentale della Polizia Locale e della Protezione Civile dell'Unione Adda Martesana;
- Incremento dell'utilizzo delle fototrappole per contrastare l'abbandono illegale di rifiuti;
- Adesione allo Sportello SOS Legalità;
- Istituzione del "Vigile appiedato" presente sul territorio dedicato all'ascolto dei cittadini, nella logica di educare anziché sanzionare.

Innovazione

Siamo convinti che il futuro passi sempre attraverso l'innovazione tecnologica e il Comune di Bellinzago Lombardo non può esserne esente. Per questo faciliteremo il più possibile, attraverso azioni mirate e intelligenti, la transizione verso un futuro più tecnologico e sostenibile, sia attraverso bandi pubblici, sia collaborando con soggetti privati laddove possibile.

- Potenziamento del wi-fi gratuito nei luoghi pubblici a maggiore frequentazione;
- Formazione e supporto per l'uso delle tecnologie digitali ai cittadini e alle attività commerciali per aiutarle a migliorare la competitività;
- Creazione di una piattaforma digitale per la consultazione della mappa del territorio e per l'interazione tra cittadini e amministrazione;
- Collaborazione con università e centri di ricerca per lo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione del territorio;
- Promozione dell'uso di tecnologie avanzate per la produzione di energia rinnovabile rivolta ai singoli cittadini;
- Installazione di colonnine di ricarica elettriche per favorire la mobilità sostenibile attraverso la partecipazione dell'Unione Adda Martesana a bandi di finanziamento specifici;
- Sostegno alla creazione di spazi di coworking nel territorio comunale, per favorire lo sviluppo di imprese innovative e l'attrazione di talenti, promuovendo iniziative di networking e l'incontro tra professionisti, imprenditori e startup.

Comunicazione e trasparenza

Crediamo che una vera partecipazione della cittadinanza alla vita sociale del paese possa avvenire solo mediante un'adeguata e completa informazione sulle attività svolte dall'Amministrazione Comunale; partendo dalla realizzazione del notiziario comunale "Bellinzago Informa" che verrà consegnato direttamente nelle cassette postali dei cittadini in modo da intercettare anche un "target" di popolazione meno avvezzo alle tecnologie.

Tra gli interventi prevediamo l'installazione di un nuovo pannello luminoso informativo nell'area verde di fronte al Comune.

Queste nuove sfide, potranno essere realizzate a pieno solo con la fattiva collaborazione dei cittadini la volontà e l'impegno individuale per conoscere e partecipare alle occasioni di confronto e proposizione già previsti.

- Realizzazione del notiziario comunale periodico cartaceo;
- Newsletter per informare i cittadini sull'attività amministrativa;
- Pubblicazione e diffusione di tutte le informazioni, decisioni e delibere prese dall'Amministrazione comunale;
- Proseguo nella gestione di una struttura che favorisca la diffusione di informazioni utili, anche mediante i moderni strumenti di comunicazione (web e social);
- Ricerca costante di nuove modalità per la partecipazione attiva della cittadinanza, anche attraverso periodiche occasioni di confronto pubblico tra Amministrazione e cittadini.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Di seguito si riportano le più importanti attività rientranti in questa Missione e ambito strategico.

Servizio Segreteria

La segreteria assolve tutti i compiti di assistenza al Sindaco.

Le attività principali della segreteria riguardano le seguenti funzioni: raccolta, analisi, protocollazione e archiviazione di materiali di lavoro e di studio del Sindaco; preparazione di documentazione di interesse o competenza del Sindaco, tra cui delibere e determinazioni, gestione dell'agenda, della corrispondenza, degli inviti e delle missioni del Sindaco;

La segreteria proseguirà la riorganizzazione delle modalità e degli strumenti di lavoro per rendere più efficiente il meccanismo di risposta ai cittadini e ai diversi soggetti che interloquiscono con il Sindaco. L'attività informativa istituzionale dell'amministrazione comunale, svolta dall'ufficio segreteria, persegue i principi della trasparenza amministrativa, illustra l'attività e il funzionamento del Comune, promuove e favorisce l'accesso dei cittadini a nuovi servizi e iniziative.

La Segreteria è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi del Comune e degli uffici e dei servizi comunali, alla quale si integrano i servizi protocollo - archivio – poste. Svolge attività istruttorie e di assistenza del Consiglio comunale, della Giunta comunale. Cura la redazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale. Predisporre, poi, i più importanti atti del Sindaco.

L'attività contrattualistica si articola specificatamente nella predisposizione degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale quali contratti d'appalto di lavori, servizi, forniture, convenzioni urbanistiche.

Nell'ottica del generale rinnovamento dell'amministrazione pubblica, in coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla legge, l'ufficio continuerà nel miglioramento della informatizzazione dei propri procedimenti amministrativi per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale. L'ufficio collabora con il Segretario Generale fornendo supporto per il rispetto delle disposizioni previste in materia di trasparenza (D.Lgs.33/2013) e Anticorruzione L. 190/2012. Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di pubblicazione e trasparenza, gli uffici svolgono attività di studio, aggiornamento e controllo della corretta imputazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativa al sito istituzionale del Comune.

Servizio Protocollo

L'Ufficio gestisce il complessivo iter documentale delle pratiche dalla formazione alla loro archiviazione una volta concluse, garantendo altresì il servizio di spedizione dei plichi postali.

Nello specifico, il servizio Protocollo garantisce la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dal Comune a fronte della propria attività istituzionale, operando in conformità con le normative vigenti e procedendo, in stretta intesa e necessaria collaborazione con il Servizio Informativo. Recente l'adeguamento alle regole tecniche del protocollo informatico (DPCM 3.12.2013) e l'attivazione del servizio completo di conservazione digitale dei documenti elettronici.

Sviluppo Informatico

Il Programma del Servizio Informatico intende sviluppare e realizzare le attività istituzionali, compatibilmente con la situazione finanziaria contingente, che limita fortemente gli interventi di un certo rilievo economico. L'esigenza sempre più espressa dalla normativa è l'attuazione di politiche di modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni che tendano al conseguimento di obiettivi di miglioramento della sua efficienza allo scopo di: ripensare e semplificare le regole che stanno alla base della gestione dei procedimenti amministrativi, ridurre gli oneri amministrativi, snellire i processi interni, certezza e celerità dei tempi di erogazione dei servizi, ridurre i costi di funzionamento della PA, garantire adeguati livelli di sicurezza informatica.

Servizi Demografici ed Elettorali

L'attività dei servizi demografici si fonda sul prevalente impiego di applicativi informatici che consentono la produzione dei relativi servizi mediante procedure automatizzate. Avvalendosi della tecnologia informatica sarà possibile non solo rispondere adeguatamente alle crescenti esigenze dei cittadini con contenuti costi di produzione dei servizi ma anche assolvere agli adempimenti legislativi che divengono sempre più stringenti per gli addetti ai lavori. Il perseguimento dei suddetti obiettivi consente una gestione

sostenibile delle attività poiché gli investimenti finanziari in attrezzatura informatica e software gestionali consentiranno risparmi complessivi di spesa per risorse umane e per materiali vari di consumo. Proseguirà l'impegno volto ad ampliare e aggiornare le procedure di informatizzazione degli uffici demografici e contestuale abbandono dei documenti cartacei per favorire l'adeguamento progressivo alle disposizioni di legge riguardanti l'obbligo di scambio di informazioni e documenti tra P.A. esclusivamente per via telematica. Sarà data prosecuzione all'attuazione di tecniche di contenimento del consumo di materiali stampabili e della carta attraverso il ricorso alla gestione dei documenti in prevalente modalità digitale. L'ufficio Anagrafe resta interessato dalle operazioni di avvio dell'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (Anpr) ovvero della base dati delle informazioni e dei servizi riguardanti i cittadini in un centro unico di gestione che subentrerà all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (Aire). Sarà regolarmente svolta l'attività riguardante gli interventi ordinari di inumazioni, esumazioni, tumulazioni ed estumulazioni nei Cimiteri.

Servizio Finanziario – Tributi

L'attività di predisposizione del bilancio di previsione, delle relative variazioni di bilancio e la rendicontazione degli esercizi finanziari, rientra tra le principali attività del servizio Finanziario, con tutti gli adempimenti conseguenti. La determinazione degli obiettivi del pareggio di bilancio ed il monitoraggio dello stesso è un altro degli adempimenti importanti e fondamentali del servizio. Per quanto attiene il servizio tributi, lo stesso si occupa dell'attività connessa all'applicazione, gestione, riscossione e controllo dei tributi, delle imposte e dei canoni comunali. In particolare il servizio tributi gestisce i seguenti proventi tributari: ICI – IMU – TASI – TARI E TASI.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Descrizione del programma

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

La funzione è svolta dall'Unione Adda Martesana sia per quanto attiene le entrate che le spese.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Gli ambiti di cui l'Assessorato si occupa direttamente riguardano:

- i servizi per l'infanzia, sostegno alle scuole dell'infanzia per bambini da tre a sei anni;
- i servizi relativi al diritto allo studio per i bambini e ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado;
- i servizi di mensa e di trasporto scolastico;
- pre e post scuola;

Realizzare interventi strutturali finalizzati al miglioramento delle attività didattiche.

Sostenere le famiglie dal punto di vista economico, rendendo gratuito il trasporto e riducendo i costi della mensa. Mettere a disposizione risorse per un efficace servizio di pre-scuola e post-scuola per le famiglie in cui lavorano entrambi i genitori. Favorire l'organizzazione del centro estivo per bambini e ragazzi in collaborazione con le realtà già operanti a livello sociale sul territorio Offrire una proposta educativa che sia di completamento al percorso didattico, sostenere i progetti educativi della scuola e proporre alcuni per la conoscenza e la salvaguardia del nostro territorio e delle persone come:

- educazione ambientale e conoscenza del territorio attraverso percorsi guidati
- educazione al risparmio energetico
- educazione alimentare

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione (DUP) adottato dall'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione (DUP) adottato dall'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Il programma comprende tutti gli interventi volti alla promozione delle politiche giovanili sul territorio. Temi quali l'inclusione, la cittadinanza attiva e responsabile, il dialogo tra le generazioni, la promozione di stili di vita sani e consapevoli, la valorizzazione degli interessi e delle competenze dei giovani, la costruzione di legami tra luoghi formali ed informali, costituiscono la base sulla quale costruire azioni educative e di partecipazione giovanile connesse e coerenti. In questo ambito, caratterizzato dall'alto livello di mobilità dei ragazzi sui territori e dalla necessità di implementare forti interconnessioni tra i diversi interventi e tra le differenti opportunità di crescita, la cooperazione di carattere sovracomunale rappresenta uno dei principali fattori di potenziale successo delle attività messe in campo.

In questa prospettiva, la costituzione dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" – a cui aderiscono i Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana– e il conseguente trasferimento delle funzioni relative al presente programma all'Ente sovracomunale costituiscono un'importante opportunità di potenziamento delle politiche giovanili, che passa attraverso la costruzione di un sistema di attività coordinate tra loro, sia dal punto di vista organizzativo che da quello

progettuale e strategico.

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione (DUP) adottato dall'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE ATTUATIVA In coerenza con le scelte di pianificazione territoriale individuate nel Piano di Governo del Territorio, vigente, si proseguirà: 1. nell'attività istruttoria per l'approvazione dei Piani Attuativi di iniziativa privata di nuova presentazione, ai sensi della L.R. n. 12/2005, si proseguirà nell'attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi (CIL/CILA/SCIA/SuperDIA e Permesso di Costruire) che verranno presentati; tale attività sarà espletata anche attraverso l'utilizzo del nuovo portale telematico di presentazione delle pratiche edilizie digitali.

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DELLA PA (SUAP e SUE) La disciplina di riforma dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), adottata con il DPR n. 160/2010, ha acquisito efficacia in modo graduale a partire dal gennaio 2011. Dal 2011 è entrato in vigore il procedimento automatizzato per la presentazione telematica delle istanze relative alle attività produttive. Nel 2016 si è perseguito l'obiettivo di incrementare l'automazione dei flussi informativi e dell'interscambio dei dati tra il SUAP e tutti i soggetti, sia interni che esterni all'ente, coinvolti nei diversi procedimenti. Nei prossimi anni, si lavorerà sinergicamente sia sul portale SUE che sul portale SUAP affinché si possa standardizzare la presentazione delle istanze e si possano ottimizzare i tempi di istruttoria delle medesime. A tal fine si provvederà alla redazione ed approvazione dei relativi regolamenti di disciplina dei procedimenti telematici inerenti sia lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), sia lo Sportello Unico Edilizia (SUE).

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione (DUP) adottato dall'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

AMBIENTE GARANZIA DEL FUTURO. Tutelare e garantire l'integrità del territorio e dell'ambiente permane tra i compiti di maggiore rilevanza dell'A.C. Il principale obiettivo resta la sensibilizzazione della cittadinanza verso le problematiche che affliggono i tre elementi essenziali e vitali dell'ambiente: acqua, aria e suolo. Per il raggiungimento di tale obiettivo si agirà su più fronti.

Informazione diffusa. - In collaborazione con le associazioni operanti sul territorio nel campo della tutela ambientale, si svilupperanno azioni rivolte alla informazione e formazione della cittadinanza su queste tematiche. Per quanto riguarda la sperimentazione dell'Ecuosacco, si registra che nel corso dei 6 mesi di sperimentazione effettuata nell'anno 2018 si è registrata una diminuzione della frazione secca nella raccolta porta a porta pari a 143 tonnellate a fronte di un aumento dei rifiuti indifferenziati pari a 35 tonnellate. (Gli indifferenziati sono i cestini e i rifiuti abbandonati) Per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti oggetto di riciclo del c.d. MULTIPAK (plastica, lattine, polistirolo, tetrapak e piccoli oggetti in metallo), si è rilevato un incremento pari a 44 tonnellate da cui ne deriva un aumento del contributo annuale CONAI. Si registra un forte incremento della raccolta differenziata che rispetto all'anno precedente è passata dal 69 al 73,7

Il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione (DUP) adottato dall'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Descrizione del programma

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Gli appalti assegnati per l'esecuzione di interventi per opere da elettricista, idraulico, edili e stradali hanno per oggetto l'espletamento dei lavori di manutenzione e/o forniture necessarie per realizzare e mantenere in buone condizioni d'efficienza e sicurezza gli immobili e relativi impianti, nonché le strade di proprietà comunale. In relazione agli investimenti si rimanda al Programma triennale che sarà approvato dall'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

Il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione (DUP) adottato dall'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Descrizione del programma

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

L'attività prevede: FORMAZIONE VOLONTARI nel triennio si manterranno costantemente formati e informati i volontari operativi mediante la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento organizzati da città metropolitana, COM18 e intercomunale. PRESIDIO DEL TERRITORIO Si manterranno e ampliaranno le squadre di pronto intervento. Verranno come sempre eseguiti sopralluoghi periodici di verifica dei luoghi critici di rischio esondazioni. Segnalano tempestivamente le criticità agli enti sovracomunali o uffici tecnici comunali. MANTENIMENTO MEZZI ATTREZZATURE con sempre maggiore frequenza verranno effettuate le verifiche tecniche per il mantenimento dei veicoli e attrezzature.

Si vuole procedere, nel prossimo triennio, all'incremento dei volontari di Protezione Civile

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione del programma

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

La programmazione degli interventi in questo ambito è strettamente connessa al rapido mutamento del contesto sociale di riferimento e all'esigenza di fronteggiare in maniera innovativa le situazioni di fragilità e di esclusione emergenti. AREA MINORI Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini.

AREA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI Amministrazione e gestione di progetti e interventi a sostegno delle politiche per le persone diversamente abili mirate alla definizione di un progetto di vita che sviluppi l'autonomia, la dignità e la piena inclusione sociale delle persone disabili compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone; la parità di opportunità; l'accessibilità; la parità tra uomini e donne; il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.

AREA ANZIANI Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire il partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

AREA SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie SERVIZI CIMITERIALI Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere,

delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte. Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione (DUP) adottato dall'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni. Entrate previste per la realizzazione della mission

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Descrizione del programma

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Descrizione del programma

La missione ventesima viene utilizzata per il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Descrizione del programma

La Missione 60 prevede eventuali importi allocati per restituzione di anticipazioni ricevute dal tesoriere per eventuali deficit di cassa.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Descrizione del programma

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

In questa missione, come per le entrate sono previste le uscite per servizi per conto di terzi e partite di giro. Somme che non rientrano negli equilibri di bilancio in quanto tale spesa è correlata agli stessi importi previsti nell'entrata.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	140.886,95	0,00	0,00	140.886,95	140.886,90	0,00	0,00	140.886,90	140.886,90	0,00	0,00	140.886,90
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	600,00	0,00	0,00	600,00	600,00	0,00	0,00	600,00	600,00	0,00	0,00	600,00
4	5.410,00	0,00	0,00	5.410,00	5.150,00	0,00	0,00	5.150,00	5.150,00	0,00	0,00	5.150,00
5	750,00	0,00	0,00	750,00	750,00	0,00	0,00	750,00	750,00	0,00	0,00	750,00
6	4.325,00	0,00	0,00	4.325,00	3.840,00	0,00	0,00	3.840,00	3.840,00	0,00	0,00	3.840,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
9	10.970,00	0,00	0,00	10.970,00	10.180,00	0,00	0,00	10.180,00	10.180,00	0,00	0,00	10.180,00
10	900,00	0,00	0,00	900,00	420,00	0,00	0,00	420,00	420,00	0,00	0,00	420,00
11	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
12	335.950,00	0,00	0,00	335.950,00	334.520,00	0,00	0,00	334.520,00	334.520,00	0,00	0,00	334.520,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1.764.162,00	0,00	0,00	1.764.162,00	1.784.432,00	0,00	0,00	1.784.432,00	1.784.432,00	0,00	0,00	1.784.432,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	63.991,05	0,00	0,00	63.991,05	64.666,10	0,00	0,00	64.666,10	64.666,10	0,00	0,00	64.666,10
50	0,00	0,00	110.500,00	110.500,00	0,00	0,00	104.000,00	104.000,00	0,00	0,00	104.000,00	104.000,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	683.500,00	683.500,00	0,00	0,00	683.500,00	683.500,00	0,00	0,00	683.500,00	683.500,00
TOTALI	2.328.545,00	0,00	794.000,00	3.122.545,00	2.346.045,00	0,00	787.500,00	3.133.545,00	2.346.045,00	0,00	787.500,00	3.133.545,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	223.706,92	5.837,26	0,00	229.544,18
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	6.776,78	0,00	0,00	6.776,78
4	7.757,56	0,00	0,00	7.757,56
5	1.109,52	0,00	0,00	1.109,52
6	4.549,76	40.000,00	0,00	44.549,76
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	500,00	0,00	0,00	500,00
9	15.649,43	9.914,74	0,00	25.564,17
10	900,00	140.196,00	0,00	141.096,00
11	150,00	0,00	0,00	150,00
12	561.682,97	0,00	0,00	561.682,97
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	18.403,87	0,00	18.403,87
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	3.599.116,00	61.298,62	0,00	3.660.414,62
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	112.500,00	112.500,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	722.265,30	722.265,30
TOTALI	4.421.898,94	275.650,49	834.765,30	5.532.314,73

E - PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

In relazione agli investimenti si rimanda al Programma triennale 2024/2026 ed elenco annuale 2024 dei lavori ai sensi dell'art. 21 comma 3 del DLgs 50/2016 che sarà approvato dalla Giunta dell'Unione Adda Martesana e la NOTA DI AGGIORNAMENTO del DUP dell'Unione, tenuto conto del trasferimento di funzioni di cui agli atti suddetti.

F - LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

L'analisi della spesa del personale del Comune di Bellinzago Lombardo per il triennio 2024 – 2026 tiene conto delle scelte operate dalle quattro amministrazioni comunali che hanno costituito l'Unione di Comuni Lombarda "ADDA MARTESANA". Le stesse come evidenziato nella sezione strategica, a seguito del trasferimento di tutte le funzioni all'Unione, con decorrenza 1/11/2016 tutto il personale dipendente dei quattro Comuni è transitato nei ruoli dell'Unione Adda Martesana. Conseguentemente la programmazione della parte economica del personale dipendente è inserita nel DUPS dell'UCL ADDA MARTESANA, mentre la parte relativa al fabbisogno del personale è inserita nel PIAO nel rispetto delle vigenti normative in materia.

G - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

I principi generali che guidano la definizione degli interventi programmati sono:

- la soddisfazione dei bisogni manifestati dai cittadini utenti
- la compatibilità delle risorse economiche disponibili con gli interventi programmati
- la coerenza degli interventi programmati con i vincoli vigenti per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

L'incertezza economico-finanziaria, determinata dalla crisi e dalle turbolenze dei mercati e il peggioramento della situazione della finanza pubblica, rendono evidentemente complessa l'indispensabile pianificazione di politiche sia di breve che di medio - lungo periodo. Il ritmo delle modifiche continuamente apportate alle regole della finanza locale, non garantendo stabili punti di riferimento rischiano di compromettere qualsiasi seria possibilità di una programmazione finanziaria coerente.

Le risorse previste nella dimensione finanziaria, professionale e strumentale sono adeguate alla realizzazione delle strategie e dei programmi previsti del presente documento.

Le informazioni sono atte a garantire la trasparenza dell'attività dell'ente ed a garantire, a consuntivo la valutazione sui risultati raggiunti.